

De' Longhi, ultimo brindisi i giocatori diventano osti

Basket, folla e tifosi all'aperitivo "ignorante" organizzato per salutare la squadra Fantinelli: «Vincere qui è il mio sogno». Ancellotti: «Restare? TvB ha la priorità»

di Silvano Focarelli

► TREVISO

E' stato simpatico, ancorchè insolito, vedere i giocatori con tanto di grembiule portare ai tavoli vassoi di panini e quant'altro, per la gioia dei tanti tifosi che ieri sera si sono dati appuntamento al playground della chiesa di San Lazzaro, che tra poco vedrà analoghi impianti ristrutturati anche al Sacro Cuore e San Bartolomeo, sempre a cura di TvB. San Lazzaro era la location scelta quest'anno per la festiciola di commiato di Treviso Basket, alla stagione ed ai suoi sostenitori. Un commiato naturalmente venato da un pizzico di malinconia: vedere i re della regular season costretti ad andare in vacanza già prima delle semifinali è stato un boccone amaro che tuttora non è stato digerito, ma bisognerà farsene una ragione. Bella e vivace comunque la serata, arricchita dall'asta delle maglie da gioco: non mancava praticamente nessuno, visti personaggi antichi ed attuali aggirarsi tra la ressa, ognuno con la propria presenza a dare un attestato di solidarietà ad una squadra che avrebbe meritato maggior fortuna e che dovrebbe presentarsi alla prossima stagione con più di una novità.

Ci aspetta infatti un'estate più lunga del solito, ricca di chiacchiere di mercato ma anche di qualche notizia: ad esempio coach Pillastrini ieri diceva testualmente: «Il mio futuro? Sinceramente non dovrebbe essere in discussione, quello della squadra invece è un discorso diverso». I giocatori, tutti, devono ancora iniziare i colloqui con la dirigenza ed ognuno si dice ignaro della propria sorte. Moretti ha già confermato che può scegliere fra Treviso, Ncaa e serie A; uno dei più chiacchierati è certamente Matteo Fantinelli, contratto sino al 2018 ma con clausola d'uscita in grado di dirottarlo al piano superiore. «La stagione è finita da poco, dovrò parlare con la società e capire bene quali sono i suoi programmi ed obiettivi. Resta il fatto che vincere un campionato con TvB è il mio grande sogno, però occorre che le rispettive idee siano condivise, per cui ci sarà da mettersi d'accordo reciprocamente, magari aspettando che il campionato volga al termine e che il mercato entri nel vivo». Reggio Emilia, che lascerà andare Della Valle, tornerà alla carica. «Io non ho parlato ancora con nessuno, non so quanto sia reale questo suo interesse. Ma

per me non è importante tanto la categoria, ci sono diversi fattori da tenere presente e che influiranno sulla mia scelta. Certo è che quest'anno ci sono diversi contratti in scadenza, lo sport prevede che ogni tanto si cambi qualche personaggio».

Anche il nome di Andrea Ancellotti è piuttosto gettonato alla voce partenti. «Il mio agente deve ancora iniziare a parlare con la società, lo faranno a tempo debito e vedremo». Se ti chiedono di restare? «Saranno da valutare le condizioni, come verrà fatta la squadra ed altre cose, fra le quali eventuali altre offerte. Quel che è certo che a Treviso sono stato molto bene, quindi avrà la precedenza, o quasi». Cosa ti resta dentro dopo questa stagione contraddittoria? «Diciamo che avremmo voluto andare avanti ancora un pochino, purtroppo abbiamo beccato l'avversario più in forma e forse anche più forte: abbiamo avuto un po' di sfortuna nelle due gare al Palaverde. Parlo di sfortuna perché quella tripla di Fantinelli è entrata e poi uscita, lo stesso Moretti in garauno. Però la stagione resta comunque molto positiva, primi in regular nonostante un campionato difficile non è mica poco».



Ancellotti e Malbasa alle prese con lo spritz. C'è Vazzoler da servire...



Camerieri si diventa: ecco Negri, Rinaldi e Moretti



Un altro barista d'eccezione: il diesse Gracis. E il campetto di TvB a San Lazzaro diventa un'osteria a cielo aperto